

STATUTO E RIPARTIZIONE DEI RUOLI ETS

“CASA DEI WHISTLEBLOWER”

Art. 1 – Denominazione

La Casa dei Whistleblower è una coalizione informale di Enti del Terzo Settore iscritti nello specifico Registro dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, istituito con il Decreto Legislativo n.24 del 2023. Questi enti forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno ed esercitano, secondo le previsioni dei rispettivi statuti, le attività di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 2 – Durata coalizione

L’avvio delle attività della Casa dei Whistleblower è il 23 giugno 2026. Non è prevista una scadenza delle attività svolte dalla Casa dei Whistleblower, né termini temporali che ne condizionano l’adesione da parte degli Enti del Terzo Settore.

Art. 3 – Finalità e principi

La Casa dei Whistleblower fornisce informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

L’assistenza nei confronti della persona che richiede assistenza è volta a fornire un quadro completo rispetto ai rischi e alle possibilità legati a una possibile segnalazione, ad accompagnare il potenziale segnalante nel proprio percorso di segnalazione e, eventualmente, anche nelle fasi successive alla stessa.

Il percorso è sempre rivolto alla persona e alle prospettive individuali della stessa; scopo della Casa dei Whistleblower non è quello di far emergere gli illeciti ma di guidare la persona che richiede assistenza a una scelta informata e consapevole.

Art. 4 – Attività

La Casa dei Whistleblower svolge principalmente tre attività:

- Assistenza e accompagnamento individuale alle persone che richiedono un accompagnamento. Questa attività si sostanzia in una fase di ascolto e comprensione del contesto lavorativo e ambientale, di una valutazione delle condizioni specifiche e delle aspettative del soggetto che richiede assistenza. Vengono descritti diritti, rischi e possibilità per i soggetti richiedenti, sempre mantenendo la confidenzialità nel dialogo con gli stessi e non svolgendo alcuna azione diretta da parte della Casa dei Whistleblower.
- Informazioni ai segnalanti. Gli enti aderenti alla Casa dei Whistleblower si impegnano a mettere a disposizione di tutti il proprio bagaglio esperienziale, proponendo contenuti informativi specifici in tema di whistleblowing.
- Ricerca. Gli enti si impegnano ad analizzare leggi e pronunce giurisprudenziali per poter anche svolgere una specifica azione di advocacy istituzionale presso le istituzioni pubbliche.

Art. 5 – Aderenti e partner

La Casa dei Whistleblower è costituita da enti del terzo settore iscritti al Registro presso ANAC che hanno manifestato l'intenzione di condividere le proprie esperienze nell'assistenza ai whistleblower.

La Casa dei Whistleblower è anche aperta al supporto di altre organizzazioni e professionisti che possano offrire un supporto alla missione della coalizione.

L'elenco delle associazioni aderenti è pubblicato e mantenuto costantemente aggiornato sul sito www.whistleblowing.it.

L'ingresso di nuovi associati deve essere approvato dalla maggioranza degli ETS,

Art. 6 – Diritti, doveri e obblighi enti del terzo settore aderenti

Gli enti del terzo settore si impegnano a prestare la propria attività gratuita a favore della Casa dei Whistleblower e a rispettare gli obblighi di riservatezza in merito ai dati trattati. Si impegnano anche a rendere nota, sui propri siti, l'esistenza della Casa dei Whistleblower e a reindirizzare alla stessa eventuali richieste che possano essere meglio gestite dalla coalizione piuttosto che in modo diretto dal singolo ente.

Ogni ente presta la propria attività nei limiti delle proprie disponibilità organizzative e può recedere dalla coalizione in ogni momento.

Resta ferma per gli enti aderenti la possibilità di rispondere alle richieste di assistenza ricevute in maniera diretta senza coinvolgere gli altri membri della coalizione.

Art. 7 – Organi

La strutturazione delle attività viene concordata nell'assemblea degli aderenti che si riunisce con cadenza almeno annuale.

Le decisioni operative sono determinate da Transparency International Italia, in accordo con la maggioranza degli ETS appartenenti alla Coalizione.

Art. 8 – Responsabilità

Transparency International Italia è responsabile per il mantenimento dell'infrastruttura e per la conduzione delle attività del progetto. Mantiene anche la responsabilità rispetto alla protezione e alla conservazione dei dati personali eventualmente forniti dalle persone che richiedono assistenza.

Art. 9 – Modifiche statutarie

Eventuali modifiche statutarie vengono approvate in assemblea.